



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE,
E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione IX – Politiche europee e internazionali, cooperazione amministrativa e riconoscimento titoli professionali

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE, E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la legge della Regione Lombardia 3 aprile 2014, n. 14, recante “Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione europea). Legge comunitaria regionale 2014 (Legge europea regionale 2014) - Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Lombardia derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea: attuazione della Direttiva 2005/36/CE, della Direttiva 2006/123/CE, della Direttiva 2011/92/UE, della Direttiva 2009/147/CE, della Direttiva 2011/36/UE e della Direttiva 2011/93/UE”;

VISTO che ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della predetta L.R. n. 14 del 2014, di attuazione dell’articolo 5, comma 2, del d.lgs n. 206/2007, la Regione Lombardia è l’Autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento presentate dai beneficiari per le attività di cui al titolo III, capo III, del citato decreto legislativo 206 del 2007;

IN ATTESA dell’attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 5, comma 2, della predetta L.R. n. 14 del 2014, ed in particolare che la Giunta regionale della Lombardia individui la struttura regionale competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento e definisca le modalità procedurali di valutazione dei titoli, qualificazioni e attestazioni pubbliche, anche attraverso l’utilizzo del sistema

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. +39 06 47055521
dirigente roberto.tato@mise.gov.it
rossana.boscolo@mise.gov.it
dgmccnt.dg@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it



d'informazione del mercato interno (Internal Market Information system - IMI) di cui al Regolamento (UE) n. 1024/2012;

VISTA la domanda del Sig. ZAKRZEWSKI Grzegorz, cittadino polacco, volta a chiedere il riconoscimento dell'esperienza e dei titoli professionali esteri per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174 recante "Disciplina dell'attività di acconciatore" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Certificato n. 18/2020 "attestante la natura, il periodo e il tipo di attività economica" rilasciato dall'Ufficio Regionale del Lavoro di Varsavia, in cui risulta che l'interessato è stato titolare, dal 07 luglio 2006 al 19 ottobre 2014 (periodo valutabile in 8 anni, 3 mesi e 17 giorni) dell'impresa denominata DECO-JORGO Agenzia Pubblicitaria e di Servizi esercente, tra le altre, anche l'attività di acconciatore e altri trattamenti cosmetici (codice 96.02.Z);

CONSIDERATO che dalla predetta documentazione risulta che l'attività comprende le seguenti sottocategorie "lavaggio, taglio e acconciatura, pettinatura, asciugatura, tinteggiatura, stiratura dei capelli, ondulazione permanente e servizi simili per uomini e donne, rasatura e modellatura della barba, massaggio viso, manicure e pedicure, trucco e altri trattamenti cosmetici non classificati altrove" e non comprende "produzione di parrucche, classificata al p. 32.99.Z e attività di saloni per tatuaggi e piercing, classificata al p. 96.09.Z-2";

VISTO il titolo denominato "Swiadectwo Ukonczenja Szkply Policealnej" (DIPLOMA DELLA SCUOLA POST LICEALE PER ADULTI), rilasciato in data 18 giugno 2010, in cui risulta che l'interessato ha concluso, nell'anno scolastico 2009/2010, gli studi presso la Scuola Post Liceale per Parrucchieri "Vector" di Bialystok della durata di due anni nella professione di tecnico dell'acconciatura, la cui formazione include: Igiene, materiali per parrucchieri, tecnologia per parrucchieri, sterilizzazione basi della psicologia, basi dell'attività di servizi, laboratorio del parrucchiere, specializzazione, basi dell'imprenditorialità, stage professionale;

VISTO il Diploma di qualifica professionale – Repubblica di Polonia – del 27 agosto 2010, di superamento dell'esame che comprova la qualifica nella professione di tecnico di acconciatura;

VISTO il documento denominato "supplemento al diploma di qualifica professionale n. 7/40029600/10" che, oltre alle abilità e le competenze conseguite,



attesta che l'interessato può svolgere la professione di "tecnico di acconciatura", che l'Autorità di vigilanza sul soggetto che ha rilasciato il diploma è il Ministero della Pubblica Istruzione, che la base giuridica di rilascio del Diploma è il Regolamento del Ministro della pubblica istruzione e dello Sport del 30 aprile 2007 e che è stato rilasciato dalla Commissione Regionale d'Esame;

VISTO il documento denominato "Certificato di frequenza al corso" del 23.10.2010, in cui risulta che l'interessato ha frequentato il corso per parrucchieri della durata di 120 ore organizzato dal Centro di Formazione Prestige di Varsavia. Il Certificato è rilasciato ai sensi del §18 c.2 del regolamento del Ministro della Pubblica Istruzione del 11 gennaio 2012 sull'apprendimento permanente extrascolastico;

CONSIDERATO il programma della formazione attestato con sopra citato "Certificato di frequenza al corso" del 23.10.2010, consistente nelle seguenti materie: argomenti introduttivi – strumenti, prodotti (10 ore); lavaggio capelli e massaggio cuoio capelluto, analisi e trattamento capello (20 ore); tecniche fondamentali per il taglio dei capelli, regole per creare la pettinatura (20 ore); modellare la forma della pettinatura – tecniche di modellazione e acconciatura dei capelli (20 ore); tecniche di colorazione dei capelli (20 ore); modifica della forma dei capelli – ondulazione permanente (20 ore); stiratura alla cheratina (10 ore);

VISTO che il Sig. ZAKRZEWSKI Grzegorz ha anche documentato di aver lavorato in Italia, presso impresa del settore, in qualità di dipendente subordinato con mansioni di parrucchiere 3^a livello nel periodo dal 16 dicembre 2016 al 18 giugno 2020 (di cui due anni e 9 mesi a tempo pieno ed il restante periodo in part time);

VISTO che la Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del 9 settembre 2020, con il parere conforme delle Associazioni di categoria CNA Benessere e Confartigianato, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 206/2007 ha ritenuto l'esperienza professionale ed i titoli documentati dall'interessati idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005 e s.m.i ed ha determinato di accogliere la domanda;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di €32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di € 16,00) è stata corrisposta in data 18 giugno 2020 dall'interessato, tramite bonifico bancario di UBI Banca – filiale di Milano - alla Tesoreria dello Stato codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRRENT Banca d'Italia, secondo le istruzioni fornite dall'Agenzia delle entrate con nota prot. n. 0111398 del 14 luglio 2016, in risposta all'interpello n. 954-224/2016 della Presidenza del Consiglio;



DECRETA

Art. 1

1. Al Sig. ZAKRZEWSKI Grzegorz, cittadino polacco, nato a Zambrow (Polonia) il 12 marzo 1983, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 206/2007 e s.m.i. sono riconosciuti l'esperienza professionale ed i titoli di cui in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Roma, 23 settembre 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Loredana GULINO